

Fabbriche smart ai tempi di Lady Gaga

L'industria del futuro è il tema scelto dall'edizione 2013 del Summit di Aib

BRESCIA Correva l'anno 1985, i Dire Straits scalavano le classifiche con l'album «Brothers in Arms», Microsoft lanciava sul mercato Windows 1.0 mandando in pensione Ms-Dos e gli imprenditori italiani si interrogavano sul costo-opportunità dell'installazione del fax. Ventotto anni dopo, nell'epoca di Lady Gaga, degli Smartphone e delle stampanti 3d, la tecnologia informatica ha vinto la sua sfida e cambiato il volto dell'industria. «La fabbrica intelligente. L'industria del futuro tra sogno e realtà» è l'evocativo titolo scelto per l'edizione 2013 di Summit, appuntamento promosso da Associazione Industriale Bresciana e dedicato all'innovazione e alle nuove tecnologie informatiche che si terrà martedì 19 novembre dalle 14 alle 19 presso il Musil

(Museo del Lavoro e dell'Industria) di Rodengo Saiano. L'evento, giunto alla quarta edizione, è stato presentato ieri nella sede di Aib da Giancarlo Gervasoni (presidente del terziario di Confindustria Lombardia), Paolo Chiari (presidente terziario Aib), Daniele Peli (consigliere terziario Aib) e da Francesca Tocchella (consigliere terziario Aib).

L'appuntamento strizza l'occhio a imprenditori, manager e profes-

sionisti per raccontare loro come il settore ict (tecnologie dell'informazione e comunicazione n.d.r.) sia necessario per innovare prodotti e processi del business, fattori chiave per difendere la posizione competitiva dell'industria italiana nel mondo. «Esiste una difficoltà di comunicazione tra l'impresa manifatturiera e quella dell'ict - spiega Paolo Chiari -, con "Summit 2013" ci proponiamo di colmare questo gap con un confronto tra imprenditori e professionisti e con la presentazione di quattro casi storici di successo».

I case history porteranno alla luce le eccellenti sinergie nate tra Metra e Clarium, Ori Martin e Fasternet, Missoni e Lab Id. «L'ultimo case history è una chicca che arricchisce ulteriormente il programma - spiega Giancarlo Gervasoni -: sarà presente il vicepresidente di Fujitsu e presenterà l'organizzazione delle fabbriche dal punto di vista tecnologico e delle relazioni».

Se da un lato le quattro aziende da cui prendere esempio sono multinazionali, dall'altro anche le pmi e le microimprese non possono prescindere dalla tecnologia e dalla comunicazione. «Il 94% delle aziende italiane e bresciane ha meno di nove dipendenti - continua Chiari -, le statistiche dicono



che queste imprese famigliari faticano a evolversi in compagnie con competenze manageriali. Le aziende che stanno crescendo sono quelle che negli anni hanno creato una rete commerciale e un proprio brand, ma per svilupparsi le imprese necessitano di una struttura di delega e di maggiori competenze informatiche». Unire i contenuti intangibili del design e della comunicazione al prodotto industriale è oggi più che mai necessario per la competitività dell'impresa, specie in un Paese come l'Italia dall'eccellente vocazione manifatturiera e imprenditoriale. «Le industrie - conclude Chiari - necessitano di maggiori competenze nella logistica e nel design, solo il terziario e lo sviluppo del settore dell'informazio-

Tra sogno e realtà

■ «La fabbrica intelligente. L'industria del futuro tra sogno e realtà» è il titolo scelto per l'edizione 2013 di «Summit», l'appuntamento dedicato all'innovazione e alle nuove tecnologie informatiche promosso dall'Aib e giunto quest'anno alla quarta edizione. Qui a fianco Paolo Chiari

ne e della tecnologia possono soddisfare questo bisogno». L'importanza dello sviluppo tecnologico, che ha permesso all'industria italiana di trainare la nostra nazione dall'arretratezza a un ruolo di primo piano nell'economia globale sarà analizzato durante la rassegna da Giorgio Bigatti e Giuseppe Lupo, autori del volume «Fabbrica di Carta». Altra ghiotta novità della quarta edizione dell'evento sarà lo svolgimento parallelo di «Summit Professional», tavolo di discussione dedicato alle 300 aziende ict strutturate della Provincia di Brescia che si terrà nel mattino. «Il tema - spiega Daniele Peli - sarà quello della creazione di valore per il settore ict all'interno dell'industria manifatturiera».

Vittorio Cerdelli